



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **INDICAZIONI 2014 -2015**

#### **Premessa**

Il Progetto di Ricerca-Azione “Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale – LSCPI” è finalizzato alla ricerca di nuove strategie metodologiche e didattiche nell’insegnamento della lingua italiana – lingua di scolarizzazione e delle altre lingue, straniera veicolare (Inglese), seconda lingua straniera comunitaria (Francese, Spagnolo e Tedesco), delle lingue minori comprese nella legge 15 Dicembre 1999, n. 482. “ Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche ” e del Romani.

E’ necessario considerare, comunque, che per molti bambini stranieri e una discreta percentuale di italiani, la lingua italiana, è spesso la prima lingua straniera studiata a scuola. La sfida posta dal progetto di ricerca – azione “LSCPI” , in accordo e in linea con i documenti del Consiglio d’Europa, è far emergere, valorizzandole, le lingue materne di cui tutti gli alunni sono portatori, sulle quali si innesta il processo di acquisizione linguistica di altri idiomi (compresa la lingua di scolarizzazione).

Nei nuovi contesti di apprendimento diventa indispensabile avere a disposizione nuove metodologie e percorsi didattici per dare a tutti gli alunni gli strumenti per vivere in una società sempre più plurilingue e multiculturale che, anche attraverso la diffusione di internet, è ormai “senza limiti e frontiere”.

Per le classi di prima primaria che iniziano la Ricerca- Azione “Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale – LSCPI” si propone lo stesso percorso : ***L’autobiografia e l’intervista fatta dai bambini***<sup>1</sup> che costituisce l’avvio della ricerca ha come focus l’oralità e si propone di far emergere tutte le lingue ( e le culture) parlate, usate, ascoltate negli ambienti di vita quotidiana degli alunni.

Egualemente per le classi di seconda primaria, che hanno già iniziato il percorso di ricerca LSCPI, si propone il passaggio alla narrazione: ***Dall’oralità alla scrittura. Creatività, riflessione e meta cognizione***<sup>2</sup>, attraverso la narrazione di favole, racconti e storie provenienti da diverse matrici linguistiche e culturali.

Il percorso per le classi di terza primaria è rivolto alle bambine e ai bambini che nei precedenti anni scolastici hanno già partecipato al progetto nazionale di ricerca/azione LSCPI, Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale: ***Alla ricerca del testo scritto attraverso l’arte***<sup>3</sup>. Il percorso proposto per la terza classe ha la finalità di infondere in loro la passione per la lettura, come apprendere la lingua /le lingue e passare dalla fase della

---

<sup>1</sup> **Linee Guida del Progetto "Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale"**

Ricerca e sperimentazione di nuovi approcci didattici per l’insegnamento delle lingue e delle lingue di scolarizzazione nella fase di apprendimento linguistico nel ciclo dell’istruzione obbligatoria.

[http://www.istruzione.it/allegati/prot9932\\_11.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/prot9932_11.pdf)

<sup>2</sup> **Linee guida del Progetto Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale - a. s.2012/13**

[http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/9bf5231c-28e5-4ffc-aa89-233239f2df0b/linee\\_guida\\_2013.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/9bf5231c-28e5-4ffc-aa89-233239f2df0b/linee_guida_2013.pdf)

<sup>3</sup> **Linee guida del Progetto Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale – a.s. 2013/14**

[http://www.istruzione.it/allegati/2014/prot533\\_14\\_Ismpi.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2014/prot533_14_Ismpi.pdf)

“decrizzazione” delle parole alla comprensione dei significati delle frasi, come apprendere e conoscere nuovi mondi e visioni e immagini attraverso la lingua e comunicare il proprio mondo interiore.

Gli alunni più grandi, che hanno frequentato la prima classe della scuola secondaria di 1° grado nell’anno scolastico 2013 -2014, hanno iniziato il percorso di ricerca del progetto LSCPI, con una tematica squisitamente interculturale : ***La scoperta di sé e dell’altro.***

La scoperta dei saperi e dei nuclei fondanti delle discipline dovrebbe aver affascinato gli alunni e fatto comprendere loro la particolare importanza che assume la lingua di scolarizzazione quale fonte primaria di trasmissione della conoscenza tra le generazioni. Se l’Italiano è il *medium* attraverso cui si veicola il sapere umanistico, scientifico, storico, matematico, è anche il mezzo principe per comprendere l’importanza della diversità e “dar voce” al valore identitario delle lingue e delle culture “altre” di cui gli alunni, italiani e stranieri, sono portatori.

La presenza di tre lingue vive (lingua di scolarizzazione, inglese e seconda lingua comunitaria) è l’occasione straordinaria offerta alla scuola italiana di “rompere” gli argini tra le discipline – in questo caso linguistiche – per giungere a quella proficua “contaminazione” tra i saperi che consente di lavorare sulle competenze linguistiche e interculturali che gli alunni devono possedere alla fine del primo ciclo di istruzione.

Questi sono i presupposti teorici dai quali muove anche la proposta didattica per le classi seconde: quali nuovi fantastici strumenti, quali nuovi linguaggi potranno usare e imparare con i quali investigare il “mondo vicino” camminando nel proprio territorio e il “mondo lontano e lontanissimo anni luce” navigando nella rete!

## **INDICAZIONI per l’anno scolastico 2014 – 2015**

Nel seminario internazionale di Spoleto 2013 “*La scuola-laboratorio: sperimentazione di pratiche educative plurilingui ed interculturali*”<sup>4</sup>, sono stati presentati gli strumenti<sup>5</sup> per attivare e svolgere la ricerca – azione nell’ambito del progetto LSCPI.

I contributi degli esperti del Consiglio d’Europa, dei docenti universitari e la presentazione dello “stato dell’arte” delle metodologie e dei percorsi didattici presentati nei laboratori confermano la portata innovativa del Progetto LSCPI che, attraverso la valorizzazione delle lingue e culture di tutti gli alunni, è orientato a raggiungere l’obiettivo del Consiglio d’Europa indicato nel Progetto *Language Learning for European Citizenship* 1989 -1996 (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea).

Infine, la conoscenza approfondita dell’area linguistica per l’apprendimento della lingua italiana nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione* e la conoscenza dei livelli per le quattro abilità linguistiche, da conseguire per la lingua inglese e per la seconda lingua comunitaria contenute nel CEFR<sup>6</sup> (*Common European Framework of Reference for Languages*) confermano l’importanza del percorso di ricerca - azione.

Per il corrente anno scolastico 2014/15 si presenta la proposta di ricerca per la classe quarta della scuola primaria e per la classe seconda della scuola secondaria di 1° grado, così come di seguito riportato nelle Indicazioni per l’anno scolastico 2014 – 2015.

### **Indicazioni per la Classe quarta della scuola primaria.**

---

<sup>4</sup> <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/29812/11210>

<sup>5</sup> [http://www.istruzione.it/allegati/2014/strumenti\\_LSCPI.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2014/strumenti_LSCPI.pdf)

<sup>6</sup> QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)

Angiolina Ponziano [angiolina.ponziano@istruzione.it](mailto:angiolina.ponziano@istruzione.it) Cinzia Colaiuda [cinzia.colaiuda@istruzione.it](mailto:cinzia.colaiuda@istruzione.it)  
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/lscpi>

## ***Educazione all'ascolto attraverso la musica***

### ***Premessa***

Questo percorso è rivolto alle bambine e ai bambini che negli anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 hanno già partecipato, attraverso il proficuo lavoro dei loro insegnanti, al progetto nazionale di ricerca/azione LSCPI, Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale.

Nel primo anno di scuola primaria i bambini hanno avuto modo di rintracciare le origini delle proprie identità attraverso l'intervista fatta da loro (orale) che rappresenta l'autobiografia linguistica.

Il secondo anno è stato dedicato invece al delicato passaggio dall'oralità alla scrittura che ha condotto le bambine e i bambini a "costruire" collettivamente un racconto di classe rappresentativo delle diverse lingue, etnie e culture presenti nella stessa usando i "segni" della lingua di scolarizzazione ed anche altri di - segni. L'arte del raccontare e i suoi strumenti : la voce , le parole, il gesto, l'illustrazione attraverso il disegno, il video o il recitativo che usa tutto il corpo.

Il percorso proposto per la terza classe ha avuto la finalità di infondere in loro la passione per la lettura, una passione che, nata tra i banchi di scuola, potrà e dovrà seguirli per sempre nel loro cammino di vita nella prospettiva del *lifelong learning*.

Il percorso che si propone per le classi quarte della scuola primaria esplora il felice connubio tra suono, movimento e produzione. Le suggestioni delle neuroscienze ci indicano un percorso che attraverso l'ascolto della musica coinvolga tutti i sensi e affini l'udito nella corretta discriminazione delle sonorità delle parole (pronuncia), del ritmo della frase (sintassi) della composizione di un testo (narrazione, composizione teatrale, linguaggio del video, ecc).

### **Percorso didattico**

In un mondo connotato dal frastuono iconico di internet e dei social network, portare gli alunni alla riscoperta della dimensione del silenzio e, nel contempo, del piacere dell'ascolto potrebbe sembrare quasi anacronistico.

Oggi è però quanto mai necessario poiché l'ascolto è fondamentale per l'acquisizione delle lingue altre, per il quarto anno si propone di iniziare il percorso con l'ascolto di un brano musicale, del quale l'insegnante curerà la scelta tenendo conto delle specificità della classe. Durante l'ascolto del brano chiederà agli alunni di chiudere gli occhi e di assaporare la dimensione della sonorità pura fantasticando e sognando.

Al termine dell'ascolto l'insegnante rifletterà con gli alunni sull'importanza dei suoni, della musicalità e chiederà loro di disegnare l'immagine/il sogno/la storia che si è "disvelata" durante l'ascolto. Il docente suddividerà gli alunni in gruppi (max 5 alunni) sulla base dei disegni realizzati, accostando disegni affini per intensità/modalità cromatiche, tematiche ecc.

Ogni gruppo scrive a questo punto la sua storia, il suo copione teatrale, il suo sogno collettivo: in questo modo gli alunni abbineranno alle immagini acustiche e visive le trame di un testo narrativo che scriveranno assieme ai loro compagni (*usando suoni, parole e lingue che ritengono più idonee*) e presenteranno al resto della classe.

Si potrebbe inoltre passare alla realizzazione scenica del testo scritto per fissare nella memoria collettiva l'esperienza estetica insita nel percorso didattico proposto. Ovviamente l'insegnante avrà cura di scegliere la forma espressiva che maggiormente rispetta gli stili cognitivi degli alunni (non

solo rappresentazioni teatrali, ma anche realizzazione di video, podcast, composizioni musicali, danze, composizioni plastiche con il corpo, ecc.) avvalendosi anche della collaborazione di altri docenti.

## **Documentazione dell'esperienza**

Sarà cura dei docenti LSCPI documentare questa esperienza attraverso idonei sussidi multimediali: dai brani musicali prescelti alla riflessione collettiva sull'ascolto; dall'abbinamento dei disegni per la costituzione dei gruppi di lavoro alle modalità di osservazione ed eventuali interventi-guida durante la stesura del testo da parte dei gruppi di lavoro; dalla scelta delle modalità di presentazione dei testi prodotti alla scelta delle rappresentazioni dell'esperienza vissuta.

In questo percorso il diario di bordo documenta la progettazione del percorso: il brano musicale prescelto, la visione, lo studio, l'analisi, la meta che si intende raggiungere anche attraverso la collaborazione di altre risorse professionali presenti nella scuola.

Il diario di navigazione non sarà soltanto la bussola dell'itinerario realizzato ma documenterà il livello meta - cognitivo di riflessione metodologica e didattica e la relazione finale consentirà di rivisitare a posteriori il percorso realizzato enucleandone i nuclei fondanti, gli aspetti negativi e positivi.

## **Indicazioni per le Classi seconde della scuola secondaria di primo grado**

### ***L' "apertura" degli schemi spazio - temporali***

#### ***Premessa***

Questo percorso è rivolto alle alunne e agli alunni che nell'anno scolastico 2014/15 frequentano la seconda classe della scuola secondaria di primo grado e hanno già iniziato a riflettere, nel precedente anno scolastico, sul sé e l'altro, senza dimenticare l'importanza dell'accettazione della diversità e il valore identitario delle lingue e delle culture "altre" di cui gli alunni, italiani e stranieri, sono portatori.

Il collegamento tra le tematiche interculturali e linguistiche diventa più evidente, l'importanza della collaborazione e dello scambio nelle attività di studio consolida la relazione tra pari e il docente è un efficace "modello adulto" che orienta le conoscenze.

Per compiere un ulteriore passo e aprire gli schemi spazio- temporali che spesso imprigionano l'azione didattica plurilingue ed interculturale, si propone il seguente percorso che ha lo scopo di "spezzare" gli schematismi e allargare gli orizzonti delle alunne e degli alunni verso mondi che in realtà già "navigano" quotidianamente, ma senza averne una adeguata consapevolezza e conoscenza critica.

#### **Percorso didattico**

Le classi seconde aprono le pareti al territorio, lo vivono, se ne appropriano, sfruttando le risorse presenti nel luogo in cui abitano per ampliare i propri orizzonti linguistici e culturali (visite/interviste in biblioteche, enti di ricerca, musei, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza plurilingue ed interculturale degli alunni, ecc; organizzazione di conferenze/interviste con i genitori quali esperti della propria lingua e cultura, ecc.).

Il territorio non è però solo quello circonda le ragazze e i ragazzi, quello in cui fisicamente vivono, ma è anche quello virtuale della rete al quale accedono con un semplice click e in cui “abitano” quotidianamente. In questo territorio pullulano nuovi linguaggi, quelli della rete appunto, che aprono inevitabilmente la scuola a nuove sfide educative, che certamente dovrebbero nutrirsi della collaborazione interdisciplinare e della “contaminazione” dei saperi.

Aprire le pareti della classe con un semplice click per allestire un “laboratorio” online plurilingue e interculturale è oggi possibile: se la videoconferenza consente si confrontarsi con classi di paesi stranieri, la realtà stessa di internet, con l’ausilio della LIM, può diventare un vero e proprio strumento di connessione con realtà linguistiche e culturali diverse dalla nostra (ad es. visite virtuali guidate a musei stranieri, *webquest* su specifici argomenti, attivazione di gemellaggi elettronici sulla piattaforma eTwinning, ecc.).

Usare in modo integrato le abilità linguistiche di base in contesti plurilingui ed interculturali è oggi più che mai necessario per far acquisire non solo specifiche competenze disciplinari ma anche quelle *key skills* (o anche “competenze chiave”), che sono ritenute fondamentali per muoversi e vivere in Europa.

### **Documentazione dell’esperienza**

Il diario di bordo rappresenterà la progettazione del percorso di ricerca del docente e/o dei docenti coinvolti nel progetto LSCPI che avviano questa attività.

Il diario di navigazione redatto dal docente e/o dai docenti, non sarà soltanto la bussola d’orientamento nel corso dell’itinerario realizzato ma rappresenterà anche il livello meta - cognitivo in itinere di riflessione metodologica e didattica.

Sarà, invece, cura del singolo insegnante documentare questa esperienza didattica attraverso idonei sussidi multimediali (video, podcast, foto, ecc.) e la produzione di appositi materiali (mappe, schede di lavoro, ecc.) a sostegno del percorso didattico proposto.

La relazione finale consentirà invece di rivisitare, a posteriori, il percorso realizzato enucleandone i nuclei fondanti, gli aspetti negativi e positivi, nonché eventuali proposte alternative per le future seconde classi.

### **Attività dei referenti ministeriali, dei dirigenti scolastici e delle scuole del progetto LSCPI (Nota prot. n. 10456 del 15 dicembre 2011).**

Nel menzionare la nota prot. n. 10456 del 15 dicembre 2011, si ricorda che è compito del docente/del gruppo di docenti a cui è affidato il progetto la documentazione in itinere delle attività svolte attraverso il diario di bordo (progettazione del percorso) e di navigazione (metacognitivo) e la produzione di materiale multimediale riguardante le esperienze più significative condotte.

La relazione finale da parte del gruppo di docenti che curano il progetto consentirà agli stessi di riassumere gli elementi fondamentali del percorso didattico realizzato evidenziandone gli elementi positivi e negativi.

Sarà compito dei dirigenti scolastici della rete/delle micro- reti regionali supportare il lavoro di ricerca – azione attraverso azioni mirate di formazione del personale docente nei settori strategici dell’educazione plurilingue ed interculturale, anche attraverso il ricorso ad esperti provenienti dal mondo della ricerca e dall’università (art. 6,7 e 11 del DPR 275/99).

Tutti i materiali, accompagnati da apposita nota di trasmissione, saranno acquisiti agli atti e andranno a costituire la biblioteca multimediale del progetto presso i locali del MIUR, Direzione Generale per il personale scolastico, all’attenzione dell’isp.ce Angiolina Ponziano.

A partire dal corrente anno scolastico sarà cura delle scuole aprire sul proprio sito internet un'area web dedicata al progetto, sulla quale saranno pubblicati i materiali prodotti dalle classi LSCPI. Questi materiali, poiché visibili e consultabili anche da altre scuole, da altri docenti, dirigenti scolastici, ispettori, esperti di settore, studiosi, ecc, dovranno essere selezionati con cura dai docenti LSCPI e dovranno rispettare il percorso proposto nelle *Linee guida* del MIUR. A tal fine si ricorda che sul sito nazionale LSCPI è stato già predisposto il box "Osservatorio" <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/lscpi> che sarà aggiornato nei prossimi mesi al fine di fornire alle scuole una *netiquette* per la pubblicazione dei materiali.

Sarà cura della scuola capofila pubblicare i link alle aree web LSCPI delle scuole che hanno aderito alla rete (o microrete) regionale riportandone la denominazione, il codice meccanografico e il nome del dirigente scolastico, sulla propria area dedicata LSCPI.

Le scuole capofila provvederanno ad inviare i link delle proprie aree web LSCPI al seguente indirizzo di posta elettronica: [lscpi@istruzione.it](mailto:lscpi@istruzione.it) .

Roma, 31 gennaio 2015

La Coordinatrice del Progetto R/A LSCPI

Isp.ce *Angiolina Ponziano*